



## PROGETTIAMO LA PIANA

Percorso di partecipazione per la redazione del nuovo Piano Strutturale Intercomunale di **CAPANNORI, ALTOPASCIO, PORCARI E VILLA BASILICA**

# Report FOCUS GROUP 1 SOCIALE, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO

**13 FEBBRAIO 2020**

Sala consiliare del Comune di Capannori

Il 13 febbraio 2020, presso la sala consiliare del Comune di Capannori, si è tenuto il **primo focus group del percorso partecipativo "Progettiamo la Piana"**, finalizzato al coinvolgimento della cittadinanza nel processo di formazione del nuovo Piano Strutturale Intercomunale (PSI) dei Comuni di Capannori, Altopascio, Porcari e Villa Basilica. All'incontro **hanno preso parte 28 soggetti**, tra enti, associazioni e cooperative operanti nell'ambito del sociale, del terzo settore e del volontariato. Oltre ai rappresentanti delle parti politiche, erano presenti anche il Coordinatore dell'Ufficio di Piano **Arch. Michele Nucci** e i responsabili degli uffici tecnici dei quattro comuni.

Ad aprire i lavori sono stati l'Ass. all'Urbanistica del Comune di Capannori **Giordano Del Chiaro** e il Sindaco di Porcari **Leonardo Fornaciari**, i quali hanno chiarito le ragioni per le quali si è deciso di procedere alla redazione del PSI e riassunto i principali contenuti del documento di Avvio del procedimento. Erano presenti anche.

A seguire, **Lorenza Soldani** (Sociolab) ha dato inizio al focus group chiarendo ai partecipanti le modalità di lavoro e gli obiettivi dell'incontro. Al fine organizzare i contenuti della discussione in maniera chiara e fornire all'Ufficio di piano un contributo efficace, le domande rivolte ai partecipanti sono state organizzate secondo le tematiche principali di cui si compone un piano strutturale:

- 1. Quadro conoscitivo**
- 2. Statuto del territorio**
- 3. Strategia dello sviluppo sostenibile**

A conclusione dell'incontro, è stato chiesto ai presenti di identificare le principali "emergenze" del territorio sulla foto aerea dei quattro comuni.

Si riporta a seguire una sintesi delle principali questioni emerse nel corso della discussione, organizzata secondo le medesime tematiche intorno alle quali si articola lo strumento di piano.

### **Quadro conoscitivo**

Il territorio si caratterizza in primo luogo per il **grande sviluppo dell'industria**, che ha comportato una crescita rapida e non ordinata degli insediamenti. Tra le principali conseguenze di questa dinamica, emerge il **problema della viabilità**, considerata non all'altezza del settore produttivo, in quanto si struttura lungo una direttrice unica, sempre intasata a causa della presenza di numerose infrastrutture (passaggi a livello, semafori, casello autostradale, ecc.). Questo fenomeno ha ripercussioni negative in termini di efficienza dei servizi e gestione delle emergenze ("TVW5\_gbcTfVbr\_TrVebVXri XeVXrgbi TrVrcTffTZZVrTr\_ViX\_brV hfb"), di **inquinamento** dell'aria e della qualità della vita delle persone che vivono in questo territorio. Tuttavia, risulta difficile trovare delle vere alternative al trasporto privato, a causa del **cattivo funzionamento dei trasporti pubblici**: "Y Uhf'fbab'cbV \X` b\_gp TYb\_Tg, fXant`J` TMV laT fV; gZ\_VgVhbe".

Nel corso della discussione è emersa chiaramente la carenza di alcuni servizi e infrastrutture, come conseguenza delle più recenti dinamiche di trasformazione della società. Il **progressivo invecchiamento della popolazione** ha messo in luce la mancanza di servizi per gli anziani, sia per il numero ridotto di case di riposo, sia per la carenza di servizi e strutture che possano supportare le famiglie nella cura delle persone con difficoltà motoria. Al tema dell'invecchiamento della popolazione si lega anche quello del sovraffollamento dei cimiteri, tema piuttosto rilevante nell'area a sud di Capannori. Parallelamente, scarseggiano anche i servizi a supporto della famiglia, disincentivando ulteriormente le nuove nascite in un quadro già ampiamente critico a livello provinciale.

Sempre per quanto riguarda la carenza di infrastrutture, i soggetti che si occupano di disabilità hanno segnalato la **mancanza di spazi per la gestione delle autonomie** (il weekend, il "dopo di noi"), cui devono sopperire le associazioni stesse che, nonostante siano una risorsa molto importante per il territorio, lamentano una difficoltà nel coordinamento e nella sovrapposizione di servizi e risorse.

Alcuni dei partecipanti hanno messo in evidenza una diffusa **carenza di spazi di aggregazione**. Relativamente invece agli spazi all'aperto, se da un lato c'è una grande **cura dei centri abitati** in termini di manutenzione, illuminazione, ecc.,

altrettanto non si può dire degli spazi verdi e dei parchi delle frazioni e della zone periferiche come ad esempio "aXrcTelbr@Vf XbaVr TaVTabrVfXeI nrZKaWã ababfgTagKfV ha'cTelb` b.gp`YeXdhXagTg".

Più in generale, si può dire che esiste un problema di **equa distribuzione dei servizi** nelle singole frazioni "Z\_rT\_\` XagT\_e\_r`arVXagbrfgTaaabrcebZexffV T` XagXr Vf`hVXaVbrXr`arZXaXeT\_Xr`Vb` `XeWbrVVi VaTgpr;rarVeVYbi hadhX", il che provoca un disequilibrio nella fruizione del territorio e nelle opportunità di sviluppo della residenza diffusa. A tal proposito, secondo qualcuno **la zona sud di Capannori rischia di essere trasformata in un dormitorio**: la mancanza di lavoro e di servizi e le problematiche legate alla viabilità la sta trasformando in un territorio sempre meno vissuto.

Alle problematiche sopra citate si aggiunge la **carezza di alcune infrastrutture a rete**, come conseguenza delle più recenti dinamiche di sviluppo del territorio, che hanno reso difficile uniformare i servizi. Al momento infatti non tutte le abitazioni sono raggiunte dal gas metano e in alcuni casi neanche dall'acquedotto e/o dalla fognatura, come ad esempio nel compitese.

Si rileva infine una situazione di generale **degrado del territorio rurale** per via della presenza di numerosi campi incolti, sui quali non viene fatta adeguata manutenzione. Questo fenomeno è accentuato anche dalla mancanza di maestranze legata ai più recenti cambiamenti subiti dall'economia del territorio. Stesso discorso vale per gli spazi più fragili del territorio, come **le aree boschive**, che "fbabr` b.gpri TfgXr\_XrabfgXrc`aXgXrfbabreWf Vff\` XrXrTaVãUUXebrcexfXeI TgK ar T\_vhaVrchagrfbabrVTVhgrT\_UXeVrXrabarfVeXfVXrTrXagTeXrcXerYTeXr` TahgXantbaX". A questo si aggiunge il problema dello scorrimento delle acque meteoriche, dato che le fosse sono piene e spesso si manifestano frane e smottamenti.

### **Statuto del territorio**

Il territorio si caratterizza per la sua "**bellezza unica**", che nasce dalla compresenza di molti elementi quali: le colline, le campagne "UX\_Vff\` X", i borghi, il verde, nonché la presenza delle **corti lucchesi**. A tal proposito, si è aperto un ampio dibattito su come si dovrebbe intervenire per tutelare queste strutture fortemente identitarie: alcune conservano ancora le caratteristiche tipologiche originarie, in altri casi sono stati realizzati interventi di ristrutturazione che le hanno fortemente compromesse, senza contare che il paesaggio intorno ha subito numerose trasformazioni a causa dei più recenti sviluppi urbanistici.

Tra gli elementi più significativi del territorio, spicca la presenza di numerosi **luoghi simbolici e manufatti** (fontane, lavatoi, ecc.) sui quali però è molto difficile intervenire anche per fare piccole manutenzioni perché è necessario il

parere della Soprintendenza.r

Un ruolo importante dal punto di vista dell'identità territoriale è giocato dal **parco archeologico di Fossa nera**, che qualcuno sottolinea essere " *b\_gbr fZaVWTgi br cXer Tr abfgTr fgeT V[ Xr cbgeXUUXr XffXeXr i T\_bemTgbr cXer VII XagJexr ha TggTgji T'gheVgVT'cXe\_I'CTaT'* .

Dal punto di vista naturalistico, si segnala la presenza di numerose **zone umide** estremamente importanti per la loro biodiversità, come ad esempio il lago della Gherardesca e la Sibolla di Altopascio.

La **via Francigena** è considerata da molti un elemento statutario del territorio della Piana. Sebbene questa sia ben organizzata nella parte sud di Capannori, dove sono presenti anche diverse infrastrutture (es. il Frantoio di Compito), non è collegata adeguatamente con la parte nord . La creazione di nuovi percorsi e connessioni (ad esempio con la via Matildica del Volto Santo) costituisce un potenziale su cui poter lavorare.

Un tema estremamente rilevante è quello della presenza di numerosi **edifici abbandonati** dislocati su tutto il territorio. Nel Comune di Villa Basilica, ad esempio, sono presenti delle vecchie cartiere, molto interessanti dal punto di vista architettonico, che potrebbero riconvertite. A Carraia c'è un edificio abbandonato (ex ANPAS), del quale al momento l'Amministrazione riabilitando il piano terra, ma che andrebbe recuperato nel suo complesso.

Questa operazione di rigenerazione dovrebbe essere compiuta salvaguardando i valori artistici e socio-culturali che questi edifici portano con sé, come ad esempio è stato fatto nel caso della Pasticceria del Cima a Capannori, realizzata all'interno di una vecchia cartiera.

### **Strategie per lo sviluppo sostenibile**

Alla domanda su come si immaginano il territorio della Piana tra 20 anni, i partecipanti hanno sottolineato come il tema della **tutela ambientale** sia centrale. Da un lato ritengono che si debba porre un freno alla "*VX XagVWtnbaXr fXiTZZV'*" dell'ultimo ventennio, dall'altro che si trasformi radicalmente il concetto di mobilità. A tal proposito si immagina una **viabilità sviluppata sull'elettrico** (potenziando la linea ferroviaria, ma anche puntando sul trasporto elettrico su gomma), la creazione di **piste ciclabili di collegamento tra i territori** (magari incentivando l'uso della bici elettrica), il **potenziamento del trasporto pubblico e dell'intermodalità**.

Come conseguenza diretta di una maggiore attenzione nei confronti dell'ambiente, il tema della **riqualificazione ambientale delle parti più rurali del territorio** da compiersi in parallelo con la **rigenerazione dei numerosi**

**contenitori vuoti** presenti in queste aree (calzaturifici, corti, ecc.). Qualcuno sostiene che per fare ciò sia necessario un cambio di mentalità relativamente alla manutenzione degli spazi rurali e boschivi: *"abar; rM Xr` TaM\ labrVbagnVlaVr i Taab'cTZTg'*.

Un altro tema centrale per il futuro del territorio è sicuramente il potenziamento delle **infrastrutture digitali**, sia per scuole, che devono essere modernizzate e adeguate per consentire l'apprendimento degli strumenti informatici (computer, iperfibra, ecc.), sia per potenziare il settore del turismo rurale *"agXeaXg VXi Xr XffXeXr TWXffVU\_Xr TaM\ XraX\_Xr nbaXrcVdreX bgr VXR\_rgXeaVgebrcXeM\ Ar;rdhX\_brV\ Xr V\ VVXr\_Jr` TZZber cTegXr VXR i VVgTge'*. A quelle digitali devono però essere affiancate anche le **infrastrutture a rete** di primaria necessità (metano, acquedotto e fognatura), di cui ancora è carente buona parte del territorio urbanizzato.

Secondo molti dei partecipanti, uno degli aspetti più rilevanti è legato alla necessità di **fare rete tra le associazioni del territorio**, di andare cioè verso una visione interassociazionistica, che promuova la condivisione delle risorse, in termini di competenze e spazi. Seppure si ritiene necessaria la creazione di nuovi luoghi di aggregazione, oltre che di strutture più specifiche per la cura delle persone anziane e/o fragili, **mettere insieme in termini di spazi e relazioni le realtà che esistono sul territorio** consentirebbe di *"X\ VaTeXr VbcccVa'*, favorendo una migliore fruizione dei servizi offerti. Questa visione sinergica dovrebbe applicarsi sia al rapporto tra le associazioni del volontariato, del sociale e del terzo settore, sia al rapporto tra queste e il pubblico. Nell'ottica di una maggiore interazione fra le realtà del territorio, qualcuno ha sottolineato infine come Porcari, in virtù della sua posizione strategica, potrebbe diventare un polo per le associazioni.

Come si è visto nella parte dedicata allo statuto del territorio, nella Piana sono presenti numerosi elementi di attrazione turistica legati soprattutto alle caratteristiche naturalistiche e storico-insediative. Per questo motivo sarebbe necessaria la creazione di un **sistema integrato del turismo** che metta in relazione le principali strutture di accoglienza con le associazionismo di promozione del settore.

Relativamente al tema della difesa delle corti, qualcuno sostiene che ci si dovrebbe limitare al rispetto dei materiali, non intervenendo sulla salvaguardia degli spazi, che devono poter essere adeguati alle esigenze contemporanee: sarebbe necessario tutelare gli aspetti generali della corte, mantenendo una tipologia conforme alla cultura e alla storia, senza correre il rischio che sia troppo complesso il recupero. Entrando più nel dettaglio della discussione tecnica, qualcuno ha proposto di introdurre delle agevolazioni in termini di oneri

di urbanizzazione sulla ristrutturazione / rigenerazione, sottolineando inoltre come sia fondamentale che, per incentivare il recupero delle corti, è assolutamente necessario che vi arrivino le infrastrutture di rete.



